



Sostenere gli investimenti nel capitale della conoscenza, nella crescita e nell'innovazione

Sintesi in italiano

L'innovazione è fondamentale per il successo dell'economia, ma sta cambiando l'origine dell'innovazione. Oggi, per sviluppare l'innovazione, le imprese adottano una visione più ampia che supera l'orizzonte della ricerca e sviluppo (R&S). Le imprese investono in un più ampio spettro di beni intangibili, in particolare nei dati, nei software, nei brevetti, nel design, nei nuovi processi organizzativi e in specifiche competenze imprenditoriali. Presi insieme, i beni immateriali costituiscono il capitale basato sulla conoscenza, il cosiddetto KBC (knowledge-based capital).

In molti Paesi dell'OCSE, gli investimenti delle imprese nel capitale basato sulla conoscenza (KBC) sono per numerosi anni aumentati più rapidamente rispetto agli investimenti nel capitale fisico come per esempio i macchinari e gli immobili. In alcuni Paesi gli investimenti delle imprese nel KBC superano infatti in modo significativo gli investimenti nel capitale fisico e nell'insieme gli investimenti nel KBC hanno resistito abbastanza bene al periodo di crisi globale.

Sarebbe tuttavia utile comprendere come i capitali basati sulla conoscenza partecipano al processo di crescita e se possono contribuirvi in misura maggiore. Il presente rapporto mira a fornire elementi fattuali sul valore del capitale basato sulla conoscenza e utili suggerimenti per far fronte alle sfide di policy che fa emergere in materia d'innovazione, tassazione, imprenditoria, concorrenza, reporting aziendale e proprietà intellettuale.

Principali conclusioni

- Gli investimenti delle imprese nel KBC contribuiscono a stimolare la crescita e la produttività. Studi condotti per l'Unione europea e gli Stati Uniti mostrano che gli investimenti delle imprese nel KBC contribuiscono alla crescita media della produttività del lavoro per una quota percentuale dal 20 al 34%.
- Il capitale basato sulla conoscenza sta trasformando i fattori determinanti della competitività imprenditoriale. Nel settore automobilistico, per esempio, i software assumono una posizione sempre più preminente nel costo dello sviluppo di nuovi veicoli e la tecnologia dei veicoli di alta è basata su milioni di linee di codice informatico.
- I Paesi che investono maggiormente nel KBC sono anche più efficaci nella riallocazione delle risorse alle imprese innovatrici. In termini di quota del prodotto interno lordo (PIL), gli Stati Uniti e la Svezia investono due volte di più rispetto all'Italia e alla Spagna e le imprese che producono brevetti negli Stati Uniti e in Svezia attirano una proporzione di capitali quattro volte superiore rispetto a imprese simili in Italia e Spagna.
- Lo sgravio fiscale globale a favore della R&S delle imprese multinazionali, se si tiene conto della riduzione derivante dalle strategie di ottimizzazione fiscale internazionale dalle imprese multinazionali (MNE), potrebbe superare lo sgravio previsto dai Governi nel periodo in cui le misure d'incentivi fiscali hanno formulato tali misure d'incentivi fiscali. I Paesi potrebbero registrare perdite in termini di entrate fiscali derivate dai prodotti e servizi delle attività di R&S sovvenzionata e non

trarre i frutti delle esternalità di conoscenze sul piano interno legate alla produzione. Dobbiamo altresì riconoscere il fatto che i Paesi si appoggiano sempre più spesso sugli incentivi fiscali per sviluppare la R&S e che ciò potrebbe aumentare l'ammontare delle entrate fiscali non percepite in assenza di una commisurata crescita dell'innovazione.

- Inoltre, le imprese che non appartengono a un gruppo multinazionale – in particolare le nuove imprese di piccole dimensioni – potrebbero trovarsi in una posizione competitiva svantaggiata rispetto alle imprese multinazionali, nello svolgimento e nello sfruttamento di attività di R&S. Un maggior numero di dati è altresì necessario per stimare l'ammontare dei redditi che sono trasferiti verso Paesi con bassi livelli di tassazione o senza sistema di tassazione mediante la pianificazione fiscale delle imprese multinazionale in materia di R&S.
- Le industrie basate sul KBC fanno emergere nuove questioni per la politica della concorrenza, in particolare nel settore dell'economia digitale in cui la concorrenza è diversa da quella degli altri settori per alcuni aspetti.
- I diritti di proprietà intellettuale (DPI) sono una condizione quadro sempre più importante per investire nel KBC. Tuttavia, i DPI non riescono sempre a seguire il ritmo dei cambiamenti tecnologici – molti sistemi di copyright, per esempio, sono stati concepiti per un universo di produzione su supporto cartaceo e di stampa tipografica e potrebbero frenare lo sviluppo di nuovi servizi digitali.
- Nei diversi Paesi, si riscontra una correlazione positiva tra valore di mercato delle imprese e investimenti nel capitale basato sulla conoscenza. Tuttavia, i rapporti finanziari aziendali forniscono informazioni limitate sugli investimenti delle società nel capitale della conoscenza e ciò potrebbe ostacolare la finanza d'impresa e indebolire il governo societario.
- Una conoscenza più approfondita del processo d'innovazione e di crescita e migliori politiche in materia esigono una migliore misurazione del capitale della conoscenza affiancata da linee guida di misurazione comuni.
- La crescita degli investimenti delle imprese nel capitale basato sulla conoscenza rende ancora più importante un'adeguata formulazione delle politiche del capitale umano. Il capitale umano è il fondamento del capitale basato sulla conoscenza, la programmazione informatica per esempio è essenzialmente un'espressione della perizia umana tradotta in codice.
- L'aumento del KBC ha notevoli implicazioni per l'occupazione e la disuguaglianza dei redditi. Un'economia fondata sul capitale della conoscenza ricompensa le competenze e le persone che realizzano mansioni manuali e cognitive creative, ma potrebbe altresì ricompensare gli investitori (che sono proprietari di gran parte del KBC) oltre ai lavoratori.

Principali raccomandazioni

- Ottenere un quadro di condizioni di base adeguato per gli investimenti nel capitale basato sulla conoscenza, è un obiettivo essenziale. Peraltro, in termini finanziari, tale obiettivo può essere una tappa poco onerosa per i poteri pubblici. Occorrono condizioni generali adeguatamente formulate al fine di creare e mantenere posti di lavoro ad alto valore aggiunto nelle catene globali del valore (le cosiddette GVC).
- Mercati dei prodotti e del lavoro ben funzionanti e sistemi d'indebitamento e di finanziamento azionario nelle prime tappe d'investimento delle imprese, sono essenziali per incoraggiare gli investimenti nel KBC. Analogamente, è importante che leggi sul fallimento non penalizzino eccessivamente lo stato d'insolvenza per incoraggiare gli investimenti basati sulla conoscenza. Nell'area dell'OCSE l'allentamento della severità della legislazione sul fallimento dal livello più alto verso un livello medio, potrebbe contribuire ad aumentare di circa il 35% i flussi di capitale per le imprese che depositano brevetti.
- I policy maker dovrebbero adottare una definizione più estesa dell'innovazione, superando la visione convenzionale che attribuisce un ruolo preminente alla R&S. Altre forme di capitale della conoscenza come la progettazione, i dati e il capitale organizzativo (competenze economiche), dovrebbero far parte degli obiettivi delle politiche pubbliche.
- I poteri pubblici dovrebbero prendere misure favorevoli allo sviluppo e alla commercializzazione di nuove idee da parte delle imprese, attenuando l'impatto dei costi del fallimento e incoraggiandole a sperimentare potenziali opportunità di crescita.
- Sarebbe opportuno applicare un miglior piano di crediti d'imposta nel settore della R&S e dedicare maggiore attenzione alle imprese autonome che non le hanno opportunità di pianificazione fiscale

internazionale di cui beneficiano le imprese multinazionali e nello stesso tempo ridurre le agevolazioni fiscali involontarie a favore delle multinazionali nell'uso del capitale della conoscenza.

- I Governi possono prendere misure per facilitare il reporting imprenditoriale degli investimenti nel capitale basato sulla conoscenza. Nel breve termine, i Paesi sono incoraggiati a sviluppare ulteriori misure mediante i conti satellite (CST) al fine di mantenere la comparabilità internazionale del PIL.
- Le politiche della concorrenza dovrebbero rendere conto adeguatamente della concorrenza tra fornitori di piattaforme; far decadere le norme del mercato del lavoro che ostacolano inutilmente la concorrenza; applicare efficacemente la legislazione sulla concorrenza che proteggerà e incoraggerà l'innovazione.
- Creare un valore economico derivato da ampie serie di dati è all'avanguardia dell'innovazione imprenditoriale. I Governi dell'area OCSE devono rafforzare le iniziative volte ad attuare politiche coerenti nel campo della protezione della privacy, dell'accesso agli open data, delle infrastrutture di tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) e delle competenze TIC.
- Nelle economie sempre più fondate sui beni della conoscenza, i sistemi di proprietà intellettuale devono essere sostenuti da politiche favorevoli alla concorrenza e da sistemi giudiziari efficienti. Sarebbe altresì opportuno trovare una soluzione per risolvere la questione dell'erosione della qualità del brevetto (per esempio, verificare che i brevetti siano l'esatto riflesso delle innovazioni). Un mutuo riconoscimento e una comparabilità internazionale maggiori sono necessari tra sistemi di diritti di proprietà intellettuale.

© OECD

Traduzione a cura della Sezione linguistica italiana.

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.

Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito www.oecd.org/bookshop

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni, Direzione Affari Pubblici e Comunicazione rights@oecd.org Fax: +33 (0)1 45 24 99 30.

OECD Rights and Translation unit (PAC)

2 rue André-Pascal, 75116

Paris, France

Website www.oecd.org/rights



Il testo integrale in lingua inglese è disponibile online sul sito OECD iLibrary!

© OECD (2013), *Supporting Investment in Knowledge Capital, Growth and Innovation*, OECD Publishing.

doi: 10.1787/9789264193307-en